

SPORT E IMPIANTI Il direttore Domenico Savino definisce il palazzetto «un bene comune della città. Operiamo per la sua migliore gestione»

Pala, la **Fondazione** replica: «Nessun aumento»

«Nelle prossime settimane proseguirà il confronto con la Pallacanestro Reggiana»

«L'fondazione dello **Sport**: nessun raddoppio dell' affitto alla Pallacanestro **Reggiana**. Il Pala Bigi è bene comune della città. Operiamo per la sua migliore gestione e fruizione».

Lo afferma il dottor Domenico Savino, direttore della "Fondazione per lo **Sport** del Comune di Reggio Emilia" che, spiega, «non è un organo del Comune, ma un ente autonomo (come la **Fondazione "I Teatri")** dotata di proprie personalità giuridica ed autonomia gestionale. Il Comune ha assegnato alla **Fondazione** tutti gli impianti sportivi, perché quest'ultima a sua volta ne realizzasse l'affidamento prioritariamente alle società sportive in concessione ed uso. Il **Palazzo dello sport "Bigi"** è assegnato in concessione alla società sportiva denominata **Class A.S.D.** fino al 31 agosto. Ciò a fronte di un corrispettivo di gestione pagato dalla **Fondazione per lo sport** al Concessionario **Class A.S.D.** di 26mila euro annui, Iva compresa».

«In ragione dell'attuale situazione economica, della contrazione di risorse in cui la stessa **Fondazione dello Sport** si è trovata ad operare in questi anni nei confronti dell'intero mondo sportivo, dovendo partecipare al significativo contenimento delle risorse pubbliche a disposizione degli enti locali spiega Savino - si è di recente aperta una riflessione che non esclude la possibilità di addvenire all'azzeramento o alla riduzione del canone pagato al concessionario.

Infatti il concessionario remunera la propria attività mediante la riscossione delle tariffe a carico dell'utenza. Queste tariffe sono stabilite nella misura massima dal tariffario approvato dal Consiglio di gestione della **Fondazione**. Tutte le società sportive che frequentano l'impianto pagano il corrispettivo d'uso contenuto nel tariffario».

«Da sempre, inoltre, è stabilito che in caso di manifestazioni con ingresso del pubblico a pagamento dovrebbe essere corrisposta una quota pari al 6% sugli introiti della partita, che supererebbe di molto la cifra di per sé pagata dalla **Fondazione** al Concessionario. La **Pallacanestro Reggiana** sarebbe tenuta a pagare le tariffe e corrispondere al concessionario quella percentuale sugli introiti, che fino ad oggi, a seguito dell'accordo in essere, ha avuto la possibilità e l'opportunità di non pagare».

«Quindi - si legge ancora nella nota - la **Fondazione** non raddoppia affatto il canone di affitto, anzi, come



dichiarato dalla Presidente della **Fondazione** per lo sport Milena Bertolini, "ad oggi non abbiamo fatto alcuna richiesta economica alla Pallacanestro **Reggiana**, in quanto stiamo ancora compiendo le ultime valutazioni. Dovremmo fare una riflessione a 360° e tutto il discorso quindi è ancora apertissimo". La **Fondazione** è dunque impegnata, come sempre, a creare le condizioni per la migliore gestione e fruizione del Pala Bigi, per tutte le realtà **sportive** della **città** e su questa base proseguirà il confronto nelle prossime settimane sia con il concessionario, sia pure con la Pallacanestro **Reggiana**».